

EUROMERCI

26/06/2019

“Italia, hub logistico per l’Europa? Ecco il perché

“Italia, hub logistico per l’Europa? Ecco perché”. Sono stati i responsabili della supply chain di prestigiose aziende internazionali a spiegare perché ritengono conveniente e **strategico fare logistica nel nostro Paese**, piattaforma distributiva per l’Europa e il Mediterraneo.

Non è un caso se **Luxottica** mantiene salda la propria posizione su Treviso, **Stella Mc Cartney** da Londra è già approdata in provincia di Vercelli, l’americana **3M** ha trasformato il magazzino a sud di Milanoda domestico a internazionale e **Ikea** ha ampie prospettive per la distribuzione, a partire dalla control tower mondiale in Svizzera.

Come e perché insediare il proprio comparto logistico in Italia, dunque. Ma anche decidere se essere più vicini ai clienti o ai fornitori. “*Come azienda globale, con oltre 50 boutique monomarca, quasi 1.000 rivenditori, vendite online in 100 Paesi e il 75% dei nostri fornitori localizzato in Italia, solamente la seconda opzione poteva essere quella da seguire*”, dice **Michele Migliardi, supply chain e logistic director di Stella Mc Cartney**, una delle più famose maison di moda di lusso nel mondo, “*dal 28 marzo 2018 unica proprietaria del proprio marchio e, quale azienda indipendente, con servizi come la logistica diventati fondamentali*”.

Il convegno svoltosi alla **LIUC Business School**, organizzato dal **Centro sulla Logistica e il Supply Chain Management della LIUC Business School**, in collaborazione con **Columbus Logistics**, ha insistito sui segnali che spingono a pensare l’Italia come polo distributivo per l’Europa, con global player e multinazionali di vari settori industriali che hanno già scelto la nostra Penisola quale base logistica. Nel corso del convegno è anche una tavola rotonda alla quale parteciperanno alcuni tra i più influenti protagonisti della scena nazionale oltre a testimonial dell’Italia logistica nel mondo, come **Zeno D’Agostino**, presidente Autorità Porto di Trieste e **Ivano Russo**, direttore generale di Confetra.

Eric Veron, autore del libro “Ho scelto l’Italia”, presente alla tavola rotonda, si è così espresso: “*L’Italia è strategica per gli investimenti logistici perché è un importante paese di consumi, di industria e di scambi commerciali. Questo implica bisogni importanti di nuove infrastrutture: per accompagnare lo sviluppo dell’e-commerce, dare supporto al sistema industriale e fluidificare gli scambi import/export con il resto dell’Europa e del mondo. Questi sono i tre motori di un settore in piena evoluzione e in forte crescita. E dunque tre motivi per investire*”.

Fabrizio Dallari, direttore del Centro sulla Logistica e Supply Chain Management della LIUC Business School rileva che: “*Nonostante l’Italia sia nota per i suoi fardelli amministrativi, la burocrazia, l’assenza di incentivi fiscali e i ritardi infrastrutturali, non sono pochi i casi di aziende con headquarter stranieri che vedono nell’Italia un mercato importante di sbocco e una piattaforma logistica da cui rilanciare i traffici in import ed export conseguenti alle scelte di delocalizzazione. Negli ultimi anni sono stati fatti passi da gigante e stata data una grande accelerazione su vari*

fronti: l'efficientamento delle dogane, la digitalizzazione delle imprese con gli investimenti resi possibili dal piano Industry 4.0, l'iniezione di giovani talenti in area logistica provenienti dal mondo universitario e non solo".

Durante il convegno saranno presentati i **risultati di una ricerca** su scala internazionale effettuata dal Centro sulla Logistica e Supply Chain Management della LIUC Business School per individuare i fattori che spingono l'Italia ad essere l'hub logistico per l'Europa.

Le slide del convegno sono disponibili a questo indirizzo

<http://www.liucbs.it/wp-content/uploads/Convegno-HUB-ITALIA.pdf>



Foto di gruppo dei relatori del convegno